

**FSC**Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

Regione Toscana

**GIOVANI si'**

REPUBBLICA ITALIANA

**ENTE PROPONENTE**DENOMINAZIONE: IL VILLAGGIO DEI POPOLI SCARLCODICE REGIONALE: RT3C00420**1. Dati Identificativi Progetto**

1.1 Titolo: CITTADINI EQUI: GIOVANI PER UN'ECONOMIA SOLIDALE

1.2 Settore: educazione al consumo consapevole e valorizzazione del commercio equo e solidale

1.3 Coordinatore: PEZZA ENRICO (20/03/1954)

1.4 Num. Volontari: 4

1.5 Ore Settimanali: 30

1.6 Giorni servizio sett.: 6

1.7 Formazione generale (ore): 42

1.8 Formazione specifica (ore): 54

1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla  
formazione aggiuntiva: SI1.10 Impegno a far  
partecipare i giovani a due SI manifestazioni:**2. Caratteristiche Progetto**

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

**PREMESSA**

Il commercio equo e solidale è un approccio alternativo al commercio convenzionale: promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica. Il presente progetto vuole intervenire in un territorio, quale quello dell'area metropolitana fiorentina,, che è storicamente molto attivo sulle tematiche della partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica e all'affermazione dei propri diritti. Proprio questo storico attivismo riteniamo debba essere rinforzato e messo a sistema affinché si possano sviluppare delle buone prassi esportabili in altri territori che non possono vantare una così importante tradizione.

La cooperativa Il Villaggio dei Popoli dal 1990 promuove il commercio equo e solidale ed il consumo critico su buona parte del territorio toscano, in particolare nella provincia di Firenze, dove raccoglie 2959 soci iscritti al 31.12.2017. Attualmente le botteghe di commercio equo e solidale presenti in Toscana sono 20, di cui 4 nella provincia di Firenze. La cooperativa svolge la sua principale attività mediante la gestione di punti vendita del commercio equo e solidale, presenti a Firenze (1 bottega e 1 magazzino) ed Empoli (1 bottega). L'apertura delle botteghe della cooperativa è garantita tramite personale dipendente, supportato nell'attività di sensibilizzazione e informazione dalla collaborazione stabile con associazioni di volontariato locali (Associazione Il Villaggio dei Popoli onlus e Gruppo Empolese Emisfero Sud onlus).

La cooperativa collabora stabilmente con oltre 40 tra associazioni, cooperative, parrocchie e circoli ricreativi presenti nelle provincie di Arezzo, Firenze, Pistoia, Massa, Pisa e Livorno, promuovendo stabilmente la distribuzione dei prodotti del commercio equo e solidale sul territorio e favorendo la diffusione delle informazioni riguardanti i rapporti tra piccoli produttori e consumatori, sia nel sud del mondo (Africa, Asia e America Latina) che nel nostro paese. La cooperativa collabora stabilmente con circa 20 GAS (gruppi di acquisto solidale) delle provincie di Firenze, Prato e Pistoia, supportandoli dal punto di vista logistico, nell'approvvigionamento e nella distribuzione dei prodotti, nonché del materiale informativo.

Con un fatturato imponibile di oltre 650.000 euro l'anno, di cui circa 300.000 euro attraverso canali esterni (grande distribuzione, aziende, altre botteghe del mondo, negozi tradizionali di alimentari, bio e cosmesi).

#### CONTESTO TERRITORIALE

L'area geografica a cui si rivolge questo progetto comprende i comuni di Firenze, Scandicci, Sesto Fiorentino, Empoli, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli e Calenzano. Queste infatti sono le zone in cui opera attivamente l'ente che presenta il progetto e che rappresenta la principale offerta di commercio equo e solidale sul territorio. Il contesto territoriale in esame rappresenta un'area urbana di oltre 620.000 abitanti, caratterizzati da fasce di popolazione e dinamiche piuttosto omogenee.

#### CONTESTO SETTORIALE

Tale aspetto è riconducibile alle esperienze di commercio equo e solidale sviluppatesi da diversi anni in Italia, un ambito che riguarda tutte quelle iniziative che realizzano la propria attività economica e culturale garantendo il fine prioritario del beneficio diretto a soggetti economicamente svantaggiati. Tali attività, ormai radicate nei settori del commercio internazionale e della finanza, si prefiggono quindi l'obiettivo di sollecitare i settori tradizionali dell'economia ad un cambiamento in direzione etica e, in particolare, a ristabilire condizioni di giustizia nelle relazioni tra i Paesi del Nord e quelli del Sud del mondo. Punto di riferimento nazionale per garantire il rispetto della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale e per identificare e supportare le organizzazioni italiane di commercio equo che vi si riconoscono è Equo Garantito (VEDI SCHEDA ENTI COLLABORATORI), Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale, nata anche con lo scopo di individuare standard ed indicatori oggettivi, concreti e verificabili, che rappresentano la trasposizione operativa dei principi generali contenuti nella Carta stessa.

Per descrivere meglio il contesto territoriale e settoriale del progetto, occorre ricordare innanzitutto che la Regione Toscana ha approvato una legge regionale (n. 24/2005) per il sostegno alla diffusione del commercio equosolidale, dove "riconosce al commercio equo e solidale una funzione rilevante per la promozione In Toscana dell'incontro fra culture diverse e nel sostegno alla crescita economica e sociale, nel rispetto dei diritti individuali, dei paesi in via di sviluppo" (art. 1 oggetto e finalità), con l'obiettivo di fornire una maggiore informazione nei confronti dei consumatori per favorire acquisti responsabili, una maggiore diffusione dei prodotti del commercio equo e solidale, il sostegno di iniziative e progetti per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà.

In quest'ottica, le azioni previste da questo progetto risultano inquadrare in obiettivi più allargati a livello istituzionale che intendono valorizzare il ruolo fondamentale svolto dalle organizzazioni operanti nella regione per agevolare le relazioni commerciali fra i produttori del Sud del mondo e i consumatori del territorio. Inoltre, sul territorio regionale sono da anni consolidate reti di organizzazioni no profit e cittadini impegnati a collaborare nel perseguire un consumo più consapevole e stili di vita improntati alla sobrietà e giustizia economica; un esempio è la rete informale che raccoglie organizzazioni di commercio equo, ma anche cittadini, associazioni di consumo critico, ambientaliste, GAS, promotori di agricoltura biologica e di finanza etica. Diverse organizzazioni toscane (tra cui il Villaggio dei Popoli) sono socie di CTM Altromercato (VEDI SCHEDA ENTI COLLABORATORI), il più importante consorzio italiano di organizzazioni equosolidali, con più di 100 soci diffusi su tutto il territorio nazionale.

Dall'esperienza maturata sul campo dall'ente scrivente, osservando le fasce di età dei fruitori delle iniziative proposte sul territorio e nelle Botteghe del Mondo (punti vendita del commercio equo e solidale) e analizzando i risultati di studi di settore effettuati a livello nazionale (Rapporto EURISKO), si intende rivolgere le azioni di progetto alla fascia di popolazione di età compresa tra 15 e 35 anni. Di fatto, le azioni svolte sul territorio negli anni non sono mai state tarate specificatamente per diverse fasce d'età; tuttavia le tematiche trattate sono particolarmente fondate sull'impatto che

possono avere scelte di consumo consapevole e di stile di vita più sostenibile. Pertanto si ritiene fondamentale poter interessare maggiormente i cittadini giovani che possono avere una sensibilità ed una partecipazione maggiore alla costruzione di un nuovo stile di vita. Infatti, si ritiene che questa fascia di popolazione possa essere il veicolo più importante per potenziare l'azione di informazione svolta e contribuire alla sensibilizzazione della società nell'assunzione di nuovi stili di vita e comportamenti consapevoli. In particolare, dallo studio citato emerge che il 45% della popolazione conosce il commercio equo e le Botteghe del Mondo (Bdm), tra questi il 13% frequenta abitualmente le Bdm e le attività organizzate sul territorio; all'interno di questa percentuale, identificabile come "frequentatori coinvolti" la fascia di interesse tra 15 e 35 anni risulta essere di oltre il 30%. Le tabelle allegate presentano un'immagine del contesto settoriale in cui si svolge il progetto, i cui dati sono riferiti all'ultimo anno e sono basati sui Dati ISTAT – Popolazione residente al 1 Gennaio 2017.

## AREE DI INTERVENTO, BACINO D'UTENZA, DESTINATARI E BENEFICIARI

### AREA DI INTERVENTO N. 1 - AMBITO SCUOLE

Il primo ambito di realizzazione del progetto è riconducibile alle attività didattiche portate avanti negli istituti di ordine secondario del territorio di riferimento, frutto di una solida esperienza pluriennale nel progettare e attuare moduli formativi e informativi sui temi del commercio equo e solidale, specificamente tagliati secondo l'età ed il livello di istruzione degli studenti destinatari, oltre a strumenti di formazione e aggiornamento prettamente rivolti a docenti e di informazione più generale, quali mostre e piccole pubblicazioni. Negli ultimi anni di attività si è riscontrata una contrazione di richiesta da parte delle scuole non tanto per mancanza di interesse quanto per una mancanza di risorse per sostenere la collaborazione con esperti che continuano ad essere ritenuti fondamentali per proporre approfondimenti su tematiche legate ai programmi curriculari delle scuole e strettamente collegati alla mission delle organizzazioni di commercio equo. Si evidenzia quindi in prima battuta l'esigenza da parte degli istituti di dare continuità alle collaborazioni già avviate con le organizzazioni del settore, e allo stesso tempo di poter ampliare il numero di studenti coinvolti nelle attività didattiche specifiche sui temi proposti.

Ad oggi l'ente richiedente ha già collaborato con circa 20 scuole del territorio indicato, raggiungendo quindi circa il 9% delle scuole presenti sul territorio interessato (216). Si considera quindi che i beneficiari cui viene rivolto il presente progetto possano essere identificati con il 45% degli studenti della scuola secondaria residenti nelle aree territoriali interessate dal progetto (circa 24.000 secondo la TABELLA 1 ALLEGATA). I destinatari diretti, che saranno coinvolti nelle attività previste dal progetto, sono stimati in circa il 2,0% dei beneficiari potenziali. Inoltre, per quanto riguarda i beneficiari indiretti del progetto, data la varietà dei temi approfonditi nei moduli didattici e la produzione di materiale informativo distribuito in occasione degli interventi didattici stessi e delle mostre interattive, è stato rilevato che le famiglie degli studenti raggiunti a scuola sono molto spesso coinvolte dai giovani, che trasmettono a loro volta informazioni e suscitano interesse di approfondire le tematiche specifiche trattate. Si considera pertanto una media di 3 familiari potenziali per ogni studente destinatario.

I destinatari diretti del progetto sono i circa 480 studenti e i 25 insegnanti coinvolti nei 20 moduli didattici che si intendono realizzare. I beneficiari indiretti sono circa il 6%, ovvero i 1515 familiari dei destinatari diretti (stimati in 3 familiari per ogni persona).

### AREA DI INTERVENTO N. 2 - AMBITO POPOLAZIONE DEL TERRITORIO

Il secondo ambito di realizzazione del progetto è riconducibile alle azioni informative e di sensibilizzazione realizzate nel territorio di riferimento. In particolare si rileva che la scrivente organizzazioni risulta essere il punto di riferimento per la cittadinanza sui temi del commercio equo e solidale e del consumo critico e consapevole, grazie alle numerose iniziative svolte e all'esperienza pluriennale nel settore. A partire da un'analisi dei risultati di azioni svolte nell'ultimo decennio dalle organizzazioni equosolidali toscane è emersa l'esigenza nei destinatari di avere sul territorio dei luoghi di incontro e di possibilità di sperimentazione di buone prassi sociali e, d'altro lato, l'esigenza delle botteghe del mondo di avere nuove forze di pensiero e di azione.

I beneficiari cui viene rivolto il presente progetto sono identificati, prioritariamente, con i giovani tra 15 e 35 anni residenti nei comuni coinvolti che secondo i dati ISTAT (gennaio 2017) sono circa 125.000 (TABELLA 2 ALLEGATA). La nostra organizzazione realizzerà attività per arrivare a circa 1/20 della popolazione giovanile (circa 6.250) che saranno quindi destinatari diretti del nostro progetto.

Data la varietà dei temi proposti e la produzione di materiale informativo distribuito in occasione degli eventi, si ritiene che ogni beneficiario diretto possa coinvolgere e sensibilizzare sui temi trattati un'ulteriore frazione della popolazione nel territorio di riferimento, ovvero i beneficiari indiretti del progetto, quantificabili in circa 20.000 persone.

### OFFERTA ATTUALE

Relativamente alle tematiche oggetto del presente progetto l'ente erogatore del servizio è rappresentato dall'organizzazione scrivente, che attraverso le proprie sedi svolge attività di commercio equosolidale e culturali (nelle scuole/università e negli eventi territoriali). Anche le iniziative congiunte con altre organizzazioni per lo sviluppo dell'economia solidale, vedono sempre le attività sul commercio equosolidale assegnate alle Bdm. Sui temi più generici

dell'economia solidale sono invece presenti i seguenti enti che sul territorio svolgono attività di sensibilizzazione e con i quali le nostre organizzazioni sono in contatto e spesso in collaborazione:

- Per i temi della finanza solidale: Banca Etica, Mag Firenze, Micro 1, Progetto Seme, Il raggio, Micro 5, Fondo Etico e Sociale delle Piagge, MImu, Micropoli, Sportello Eco Equo del Comune di Firenze;
- Per i temi del turismo responsabile: Associazione Walden, Associazione Africa Griot, Assoc. Italiana TurismoResponsabile
- Per la difesa dell'ambiente, del territorio; Legambiente, WWF, Agraria.org, Sportello Eco Equo del Comune di Firenze; Restart party, Libera Informatica, Slow Food;
- Per educazione ai diritti e alla legalità: Associazione Libera, Comunità di base Le Piagge, Sportello Eco Equo del Comune di Firenze;
- Cooperazione e solidarietà internazionale: Cospe, Oxfam Italia, Mani Tese, Ass. Tatawelo; Africa Griot, Ingegneri senzafrontiere; Centro Missionario Medicinali, Sportello Eco Equo del Comune di Firenze, Amnesty International, Medici senza frontiere;
- Per l'educazione alla mondialità: Centro Missionario Diocesano, Pax Christi, Cospe, Oxfam;
- Per la valorizzazione del volontariato; Cesvot, Sportello Eco Equo del Comune di Firenze; Associazione Il Villaggio dei Popoli onlus, Gruppo Empolese Emisfero Sud onlus

## 2.2 Obiettivi del progetto:

**OBIETTIVO GENERALE:** diffondere la conoscenza dei diritti umani attraverso la pratica del consumo critico, del commercio equo e solidale e dell'economia solidale.

### AREA DI INTERVENTO N. 1 - AMBITO SCUOLE

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Attraverso l'implementazione delle iniziative di formazione, orientamento e sensibilizzazione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'Area Territoriale presentata al punto 2,1), aumentare la consapevolezza dei destinatari rispetto alle dinamiche sociali ed economiche del Nord e Sud del mondo.

#### INDICATORI:

- Progettazione e sviluppo di 4 nuovi moduli didattici per le scuole secondarie;
  - Realizzazione di 20 percorsi didattici in almeno altrettante classi sulle tematiche delle campagne di sensibilizzazione Altromercato in corso, del commercio equo e solidale, e degli squilibri Nord/Sud
- Sul territorio fiorentino è prevista una collaborazione con Fairmenti A.p.S. e Legambiente (VEDI SCHEDA ENTI COLLABORATORI) per realizzare laboratori didattici sui temi dell'energia rinnovabile e la promozione delle tradizioni locali del territorio.

### AREA DI INTERVENTO 2 - AMBITO POPOLAZIONE DEL TERRITORIO

#### OBIETTIVI SPECIFICI:

- Attraverso l'implementazione delle iniziative di sensibilizzazione sul territorio e all'interno delle Botteghe del Mondo, aumentare la consapevolezza dei destinatari rispetto alle dinamiche sociali ed economiche del Nord e Sud del mondo; - Favorire l'attivazione dei destinatari coinvolgendoli nelle attività delle organizzazioni

#### INDICATORI:

- Realizzazione di 12 visite guidate alle Botteghe del territorio in cui vengono illustrati progetti di commercio equo e solidale ed economia solidale.
- Realizzazione di almeno 35 eventi di sensibilizzazione sul territorio rivolti al pubblico sui temi del Commercio equo e solidale ed economia solidale così suddivisi per tipologia:
  - o Realizzazione di 8 serate informative
  - o Realizzazione di 8 eventi di sensibilizzazione all'interno delle BdM partner rivolti ai consumatori
  - o Partecipazione a 15 manifestazioni pubbliche legate alle tematiche del consumo critico e responsabile ed economia solidale, attraverso banchetti, fiere, mostre o Partecipazione a 4 iniziative nazionali e campagne di sensibilizzazione promosse dal consorzio Altromercato.

### COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

#### AREA DI INTERVENTO N. 1 - AMBITO SCUOLE

##### Attività:

1. Progettazione di moduli didattici e studio delle metodologie impiegate in aula.
2. Preparazione materiale didattico.
3. Contatti con istituti ed insegnanti e programmazione degli interventi nelle scuole.
4. Attività con le scuole.

## CRONOGRAMMA ATTIVITA' (vedi Tabella 3 allegata)

### AREA DI INTERVENTO 2 - AMBITO POPOLAZIONE DEL TERRITORIO

#### Attività:

1. Conoscenza dei prodotti e dei progetti di commercio equo e solidale e acquisizione di competenze specifiche sullarelazione con i frequentatori delle Botteghe del Mondo.
2. Attività di sportello informativo rivolta al pubblico di commercio equo e solidale ed economia solidale.
3. Organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e partecipazione a campagne nazionali.

### CRONOGRAMMA ATTIVITA' (vedi Tabella 3 allegata)

- 2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

16

#### 2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

#### RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, CON LA SPECIFICA DELLE PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE E LA LORO ATTINENZA CON LE PREDETTE ATTIVITÀ

Nello svolgimento del progetto la cooperativa richiedente e le associazioni partner (Associazione Il Villaggio dei Popoli onlus e Gruppo Empolese Emisfero Sud onlus) investono l'impegno di numerosi volontari che prestano il proprio tempo e disponibilità anche nelle attività scolastiche; nella tabella allegata (TABELLA 4 ALLEGATA) sono indicate soltanto quelle risorse che hanno il ruolo fondamentale di riferimento e guida dei volontari in servizio civile e che stabilmente opereranno a contatto con i giovani.

### AREA DI INTERVENTO N. 1 - AMBITO SCUOLE

Come illustrato nella tabella allegata (Tabella n. 4), dove sono specificate le risorse e le competenze impiegate per ogni singola sede del progetto, sono destinate a questo ambito n. 5 risorse complessive, di cui n. 1 dipendente e n. 4 volontari con competenze specifiche.

### AREA DI INTERVENTO 2 - AMBITO POPOLAZIONE DEL TERRITORIO

Come illustrato nella tabella allegata (Tabella n. 4), dove sono specificate le risorse e le competenze impiegate per ogni singola sede del progetto, sono destinate a questo ambito n. 11 risorse complessive, di cui n. 4 dipendenti e n. 7 volontari con competenze specifiche.

- 2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

#### RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

### AREA DI INTERVENTO N. 1 - AMBITO SCUOLE

#### Attività del progetto:

1. Progettazione di moduli didattici e studio delle metodologie impiegate in aula
2. Preparazione materiale didattico
3. Contatti con istituti ed insegnanti e programmazione degli interventi nelle scuole
4. Attività con le scuole

#### Attività previste per i giovani del SC

1. Progettazione di moduli didattici e studio delle metodologie impiegate in aula: - Studio e approfondimento delle tematiche - Supporto nella fase di progettazione.

#### 2. Preparazione materiale didattico:

- preparazione del materiale informativo da distribuire in classe;
- Preparazione degli strumenti necessari per ogni modulo didattico.

3. Contatti con istituti ed insegnanti e programmazione degli interventi nelle scuole:

- Studio e aggiornamento del database di contatti;

- Ricerca di nuovi istituti da contattare;
- Contatto con docenti per la redazione del calendario didattico e per l'organizzazione dei moduli.

#### 4. Attività con le scuole:

- Supporto allo svolgimento dei moduli didattici;
- Cura di alcune parti in autonomia nel lavoro in classe;
- Cura e archivio dei report fatti dagli insegnanti per ogni modulo svolto.

### AREA DI INTERVENTO 2 - AMBITO POPOLAZIONE DEL TERRITORIO

#### Attività del progetto:

1. Conoscenza dei prodotti e dei progetti di commercio equo e solidale e acquisizione di competenze specifiche sulla relazione con i frequentatori delle Botteghe del Mondo.
2. Attività di sportello informativo rivolta al pubblico di commercio equo e solidale ed economia solidale.
3. Organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e partecipazione a campagne nazionali.

#### Attività previste per i giovani del SCN

1. Conoscenza dei prodotti e dei progetti di commercio equo e solidale e acquisizione di competenze specifiche sulla relazione con i frequentatori delle Botteghe del Mondo:
  - Conoscenza dei prodotti e progetti con approfondimento dei materiali informativi a disposizione, conoscenza dell'archivio informatico e cartaceo.
2. Attività di sportello informativo rivolta al pubblico di commercio equo e solidale ed economia solidale:
  - Supporto all'attività di informazione dei frequentatori delle BdM;
  - Affiancamento all'attività di sportello informativo rivolta al pubblico di commercio equo e solidale ed economia solidale;- Preparazione dei materiali informativi specifici.
3. Organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e partecipazione a campagne nazionali:
  - Segreteria organizzativa, organizzazione e partecipazione all'evento, raccolta adesioni e richieste di partecipazione ad ulteriori attività;
  - Coordinamento con gli enti promotori delle campagne, cura delle attività previste dalla specifica campagna.

Si precisa che i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto in base alla loro esperienza, il loro interesse e predisposizione, non realizzando quindi necessariamente tutte le attività elencate.

#### 2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

A seconda delle aree di attività potrà essere richiesto un impegno serale e in giorno festivo, per attività occasionali anche in sedi diverse da quelle indicate.

Per la formazione generale i corsi sono a carattere residenziale, presso strutture idonee individuate dall'Ente in base a valutazioni di carattere logistico/operativo.

La formazione specifica potrà svolgersi saltuariamente anche fuori dal comune dove si trova la sede di attuazione del progetto.

Si richiede pertanto al volontario di partecipare alla formazione nella modalità descritta.

Si richiede infine una buona flessibilità negli orari di servizio, che saranno in generale presentati in fase di colloquio e poi concordati all'avvio del percorso.

### 3. Caratteristiche Organizzative

#### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
SEDE LEGALE-BOTTEGA	Firenze	VIA DEI PILASTRI 45/R	1
ALTROMERCATO	Empoli	VIA GIUSEPPE DEL PAPA 73	1
SEDE OPERATIVAMAGAZZINO	Firenze	VIA MARIO MOROSI 32	2

#### 3.2 Operatori

##### Responsabile Progetto

COGNOME: BINDI	NOME: MARCO
DATA DI NASCITA: 10/01/1963	CF: BNDMRC63A10D612J
EMAIL:	TELEFONO: 3204398967
CORSO FORMAZIONE:	
Impegno a frequentare entro l' anno:	SI

## Operatori Progetto

COGNOME: BOLZONI

NOME: ROBERTA

DATA DI NASCITA: 22/07/1947

CF: BLZRRRT47L62D612D

EMAIL:

TELEFONO: 3476816675

SEDE: ALTROMERCATO

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: NENCIONI

NOME: VALENTINA

DATA DI NASCITA: 27/02/1983

CF: NNCVNT83B67A564P

EMAIL:

TELEFONO: 055 2346319

SEDE: SEDE LEGALE-BOTTEGA

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: LENZUNI

NOME: GIOVANNA

DATA DI NASCITA: 14/05/1961

CF: LNKGNN61E54D612M

EMAIL:

TELEFONO: 055 414432

SEDE: SEDE OPERATIVA-MAGAZZINO

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

### 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione



Attività informatica:	SI
	Il progetto di Servizio Civile regionale sarà promosso attraverso una campagna di diffusione dei suoi contenuti che prevede le seguenti attività informatiche:
Attività cartacea:	- sito internet, social network e mailing list della cooperativa, delle associazioni partner e delle organizzazioni con cui la cooperativa collabora a livello regionale; - comunicati stampa su riviste e portali web di settore e no profit.
Spot radiotelevisivi:	SI
	- diffusione di locandine e volantini nei circoli ricreativi, nelle parrocchie, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, nelle università, nei centri giovanili, nei centri sportivi.
Incontri sul territorio:	SI
	- diffusione di spot promozionali su almeno una emittente radiofonica a diffusione regionale
Altra attività:	SI
	- incontri di promozione e sensibilizzazione da svolgere presso le associazioni partner (Associazione Il Villaggio dei Popoli onlus e Gruppo Empolese Emisfero Sud onlus), presso la rete di associazioni aderenti allo Sportello Eco Equo del Comune di Firenze e presso il Cesvot.
	SI
	Apposizione dei loghi caratteristici del bando e del servizio civile regionale in particolare su tutto il materiale cartaceo, informatico, giornalistico e radiofonico che sarà editato e diffuso per la promozione del presente progetto di servizio civile.

### 3.4 Piano Monitoraggio

Presente:	SI
Descrizione Piano:	<p>Il sistema ha l'obiettivo di rilevare l'andamento delle attività previste rispetto ai destinatari e beneficiari del progetto, nonché rispetto ai volontari in servizio civile, attraverso la sistematica e continua raccolta ed analisi di informazioni.</p> <p>La metodologia che sarà utilizzata prevede 2 livelli monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio dell'attività, a carico del gruppo di lavoro, (operatori di progetto e volontari) che rilevano i dati nelle singole sedi e per gli ambiti di attività interessati;</li> <li>- il monitoraggio del progetto, a cura del responsabile progetto, utile per rilevare dati di sistema progettuale (questionario operatori iniziale, intermedio e finale) e di quelli relativi ai volontari (questionario volontari iniziale, intermedio e finale).</li> </ul> <p>Il monitoraggio dell'attività, svolto nelle singole sedi di progetto, si realizza tutto l'anno con rilevazioni mensili tramite report specifici e le registrazioni sono condivise nelle riunioni d'equipe e/o colloqui.</p> <p>Il monitoraggio del progetto, curato dal responsabile progetto, con l'obiettivo di rilevare l'andamento progettuale e gli aspetti formativi dell'esperienza di servizio per i volontari, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- entro 120 giorni dall'avvio del progetto, la somministrazione di 2 questionari strutturati, uno rivolto agli operatori e uno ai volontari, e la successiva analisi comparata dei report prodotti dalle singole sedi, con</li> </ul> <p>produzione di una sintesi, tra il 4° e il 6° mese di progetto;</p>

- al termine del servizio, l'ulteriore somministrazione di 2 questionari strutturati, uno rivolto agli operatori e uno ai volontari, e la successiva analisi comparata dei report prodotti dalle singole sedi, con produzione di una sintesi, tra il 12° e il 13° mese del progetto.

I dati afferenti alle diverse azioni e rilevamenti saranno raccolti, ottimizzati e utilizzati direttamente dal responsabile del monitoraggio.

Per quanto riguarda i volontari in servizio civile verranno monitorati, oltre la realizzazione delle azioni previste dal progetto, i seguenti indici:

- Percentuale di copertura e completamento del progetto
- Numero di abbandoni durante il servizio
- Percentuale degli obiettivi conseguiti
- Informazione sul volontari (scolarità, età, esperienze lavorative pregresse)
- Rispondenza delle attività effettive del volontario rispetto a quelle previste
- Sviluppo delle conoscenze e competenze del volontario rispetto a quelle previste

La misura di scostamento sarà rilevata attraverso l'individuazione di valori e parametri programmati, confrontati successivamente con i valori emersi a consuntivo (scala di scostamento). I dati e le informazioni quindi saranno elaborati ed analizzati per valutare se vi sono delle azioni correttive da intraprendere.

### 3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Richiesto diploma di scuola secondaria di 2° grado e diploma di Laurea Breve.

### 3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie                      PRESENTI

Descrizione Risorse      Sono elencate qui di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle 9 tecniche e      principali attività previste dal progetto:

- 1) Pubblicizzazione progetto e reclutamento:
  - volantini (formato A4 e A5, 1.000 copie)
  - Locandine (formato A3, 50 copie a 2 colori) - Banco e attrezzature per allestimento stand
  - Aula con video proiettore, schermo, pc portatile
- 2) Formazione specifica:
  - 3) Progettazione di moduli didattici e studio delle metodologie impiegate in aula
    - Uso ufficio a disposizione con pc e telefono dedicato al settore scuola
  - 4) Preparazione materiale didattico
    - Uso ufficio a disposizione con pc e telefono dedicato al settore scuola
- 5) Contatti con istituti ed insegnanti e programmazione degli interventi nelle scuole- Uso ufficio a disposizione con pc e telefono dedicato al settore scuola
- 6) Attività con le scuole
  - 100 Brochure per gli insegnanti
  - Materiale da utilizzare in aula:
    - i. 2000 volantini prodotti alimentari Altromercato,

ii.1 carta di Peters iii.Video sull'argomento trattato iv.

pc portatile, proiettore

- Schede tecniche dei Moduli didattici: i. Dossier "Diritto al cibo" ii. Dossier "Tessere il futuro"

7) Attività sportello informativo rivolta al pubblico di commercio equo e solidale ed economia solidale

- Volantini, locandine

- supporti informativi Altromercato

- in caso di rinfresco/aperitivo/merenda offerta: banco, prodotti alimentari8) Realizzazione di materiale promozionale e di sensibilizzazione per ogni evento/campagna/manifestazione organizzata

- uso ufficio a disposizione con: pc dedicato, telefono / fax, stampante, internet e casella di postaelettronica

9) Organizzazione eventi, azioni di sensibilizzazione e campagne nazionali

- uso ufficio a disposizione con: pc dedicato, telefono / fax, stampante, internet e casella di posta elettronica

### 3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 5620

#### 3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

1) Pubblicizzazione progetto e reclutamento

- Studio e realizzazione volantini, locandine 100 €

2) Contatti con istituti ed insegnanti e programmazione degli interventi nelle scuole

- Materiale di uso ufficio,PC dedicato per i volontari SC cancelleria: 100 €, PC di proprietà dell'ente3)

Attività con le scuole

- Formatori del gruppo scuola 40 euro a modulo x 20 moduli = 800 €

4) Attività di sportello informativo in bottega su commercio equo e solidale / economia solidale

- volantini, locandine,

- supporti informativi Altromercato,

- in caso di rinfresco/ aperitivo/ merenda offerta: banco apparecchiato, prodotti alimentari- cancelleria 100 € tipografia 100 €

- prodotti alimentari 200 €,

- materiali allestimento 100 €

5) Realizzazione di materiali promozionali e di sensibilizzazione per ogni evento/campagna/manifestazione organizzata

- volantini, locandine,

- supporti informativi Altromercato,- pubblicazioni dedicate all'evento,

- in caso di rinfresco /aperitivo /merenda offerta: prodotti alimentari

- cancelleria 70 €

- tipografia 100 €

- prodotti alimentari 200 €

- materiali allestimento 100 €

6) Organizzazione eventi e campagne nazionali

- uso ufficio a disposizione: valorizzazione di 500 € in totale:

- costo del personale: 6 ore/evento per 35 eventi, per 15 €/ora = 3150€TOTALE 5.620 €

## 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e SI

Riconosciute dall' ente proponente

accreditato o da Enti terzi

Descrizione competenza:

La formazione generale sarà svolta in collaborazione con al psicoterapeuta dott.ssa Sara Ferroni, Via Benozzo Gozzoli 2a, Firenze, che riconosce e certifica le seguenti competenze acquisibili dai volontari durante il servizio nel progetto:

- conoscenze (sapere)

Cittadinanza attiva e processi partecipativi nonviolenti

- capacità operative (saper fare)

Comunicazione esplicitante

Gestione dei conflitti

Mediazione dei conflitti

- capacità di attivazione (saper far fare)

Capacità di far apprendere dalla propria esperienza (mutuo apprendimento tra volontari)

Capacità di far gestire situazioni di conflitto interpersonale (mediazione trasformativa)

- comportamenti relazionali (saper essere)

Implementare i comportamenti di ascolto e di esplicitazione dei propri bisogni e interessi

Implementare i comportamenti di ascolto e accettazione dei bisogni e interessi degli altri

Implementare i comportamenti di gestione costruttiva dei conflitti in situazioni interpersonali e gruppal

L'Ente proponente, inoltre, certifica dietro richiesta, che il presente progetto permette ai volontari di maturare le seguenti competenze specifiche: - conoscenze

L'educazione alla pace

Gli squilibri fra Nord e Sud del mondo e lo sviluppo sostenibile.

L'economia solidale.

L'impresa sociale come strumento di lavoro e di cambiamento economico

Il commercio equo e solidale, la finanza etica, il turismo responsabile -

- capacità operative

Strumenti educativi e di sensibilizzazione in ambito scolastico e sociale

Funzionamento dell'organizzazione bottega di commercio equo

Gestione di sportelli informativi di economia solidale

Gestione di spazi di intrattenimento culturale (caffè solidali, librerie, fiere)

Promozione e diffusione dei prodotti del commercio equo

Marketing e comunicazione sociale

Cura del consumatore di commercio equo

I volontari infine otterranno anche gli attestati di frequenza ai corsi di formazione in materia di sicurezza alimentare, ai sensi della DGRT 559/08, e corsi di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, rilasciato da enti terzi accreditati per la formazione (Omega Formazione e CIS Coop. Distretto Tirrenico).

#### 4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 786 - Pianificazione e organizzazione dei materiali didattici e delle	Addetto al supporto nei contesti di apprendimento, alla gestione	educazione e formazione (17)

#### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 417	Gestione degli ordini per il magazzino centrale e/o per i	distribuzione commerciale (8)
UC 418	Ricevimento, controllo e stoccaggio della merce	distribuzione commerciale (8)

UC 419	Allestimento e rifornimento degli scaffali e delle isole	distribuzione commerciale (8)
UC 420	Cura del processo di vendita al Cliente	distribuzione commerciale (8)

## 5. Formazione Generale dei Giovani

### 5.1 Sede di realizzazione:

I corsi sono a carattere residenziale, presso strutture idonee individuate dall'Ente in base a valutazioni di carattere logistico/operativo e andando incontro alle esigenze dei collaboratori coinvolti.

### 5.2 Modalità di attuazione:

La formazione verrà effettuata con i formatori esterni già indicati, nonché con formatori dell'ente e l'intervento di dipendenti o soci volontari che hanno già maturato esperienze significative nell'organizzazione.

Sono previsti interventi occasionali di personale esterno specializzato proveniente dalle seguenti organizzazioni: Associazione Il Villaggio dei Popoli, Associazione Gruppo Empolese Emisfero Sud, Consorzio CTM Altromercato, Associazione di certificazione Agices, Associazione Libera, WWF, Medici Senza Frontiere, Slow Food, Associazione Pax Christi. Cooperativa Libero Mondo.

### 5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le tecniche e le metodologie previste per la formazione fanno riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale in vigore alla data di presentazione dei progetti.

#### Risorse tecniche impiegate:

- # Aule di lavoro adeguate alla formazione per piccoli gruppi;
- # Sale di lavoro adeguate alle azioni per grandi gruppi;
- # Supporti tecnologici per facilitare la comunicazione, la presentazione e la riproduzione dei prodotti formativi (videoproiettore, postazione informatica con collegamento internet, fotocopiatrice);
- # Attrezzature didattiche (supporti per pannelli e cartelloni) # Materiali di cancelleria di uso comune.

#### Metodologia

La struttura sarà di tipo modulare con specifici obiettivi di apprendimento per aree di contenuto.

Tra i diversi moduli sarà attivato lo studio e l'approfondimento individuale con l'utilizzo di materiali didattici e compiti formativi appositamente predisposti.

L'approccio formativo si baserà sul coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti, attraverso l'utilizzo di diversi dispositivi formativi (attività di simulazione, esercitazioni, sotto-gruppi di problematizzazione e ricerca, interventi di teorici di approfondimento, discussioni guidate) e tramite l'analisi delle esperienze di lavoro dei partecipanti stessi.

Il lavoro in gruppo permetterà di:

- Attivare il potenziale esistente nei volontari
- Costruire percorsi che tengano conto del bisogno formativo, delle capacità e delle motivazioni di partenza dei volontari.

#### 5.4 Contenuti della formazione:

La formazione generale sarà gestita dai formatori accreditati con il nostro ente e già specificati nel presente progetto.

I contenuti della formazione fanno riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale in vigore alla data di presentazione dei progetti, con specifico riferimento a tutte le macroaree ed a tutti i moduli formativi elencati nelle predette guide.

Temi della formazione saranno:

##### 1) VALORI E IDENTITA' DEL SC (14 ore)

###### A) L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (4 ore):

- Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata
- Conoscenza di sé (autonomia e dipendenza, le relazioni con gli altri nella diversità, il lavoro di gruppo, paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti)
- Il valore di una scelta aspettative, un servizio a sé e agli altri, un tempo da gestire bene, uno stile per la vita

###### B) Dall'obiezione di coscienza al SC: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà (4 ore):

- Le origini e l'evoluzione in Italia dell'obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell'obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell'8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale da "concessione a diritto". La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea sull'odc
- Il servizio civile: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005), legge 226/04 di sospensione della leva e D.Lgs n.66/2010 "Codice dell'ordinamento militare", odc e sc a confronto, il sc all'estero e il sc regionale

###### C) Il dovere di difesa della patria (3 ore);

- Servizio civile e difesa della Patria: il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione; come l'odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all'art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale; come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e dell'odc). Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.
- Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta. Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peacebuilding. I Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazionale, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

###### D) La normativa vigente e la carta di impegno etico (3 ore);

La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, il d.lgs. 77 del 5 aprile 2002, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge

##### 2) LA CITTADINANZA ATTIVA: (14 ore)

###### A) La formazione civica (3 ore);

- I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea
- La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.

###### B) Le forme di cittadinanza (3 ore);

Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l'impegno per la pace, stili di vita, principi dell'azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari)

C) La protezione civile (3 ore):

Elementi di Protezione civile: il territorio come "bene sociale", la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell'ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità

D) La difesa civile non armata e nonviolenta (3 ore):

L'impegno civile e di utilità sociale, l'educazione e la formazione civica del cittadino

E) La rappresentanza dei volontari in SC (2 ore):

Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto

3) IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA SC (14 ore)

A) Presentazione dell'ente: storia, organigramma, attività (2 ore)

B) Il lavoro per progetti (2 ore):

Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc...). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei progetti.

C) L'organizzazione del sc e le sue figure (2 ore):

- Il servizio civile: modalità di accesso, gli Enti, le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro.

- Norme sull'accREDITAMENTO degli enti di servizio civile:

• AccREDITAMENTO ed organizzazione degli Enti di servizio civile

• Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, Operatore locale, Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore)

• Modulistica

D) Disciplina dei rapporti tra enti del SC (2 ore):

La registrazione delle presenze e delle attività

Malattie e infortuni (procedure e moduli)

La disciplina (mancanze e loro segnalazione)

Le ferie (procedure e moduli)

Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie

- Attuazione del progetto:

Calendario definitivo del progetto

Presentazione del piano delle attività formative

Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili

Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali

Presentazione della sistemazione logistica

E) Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (2 ore)

- L'ABC della comunicazione, le componenti di un "sistema di comunicazione", la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi - La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L'ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale

F) Diritti e doveri del volontario in servizio civile (2 ore)

G) La solidarietà e le forme di cittadinanza (2 ore)

## 6. Formazione Specifica dei Giovani

### 6.1 Sede di realizzazione:

Sede legale/bottega – via dei Pialstri 45r , Firenze

Sede operativa/magazzino – via Morosi 32, Firenze

Altromercato – via del Papa 73, Empoli (FI)

### 6.2 Modalità di attuazione:

La formazione verrà effettuata in proprio con formatori dell'ente attraverso incontri con i candidati nelle sedi di attuazione del progetto.

A seconda delle tematiche affrontate nei corsi potranno essere invitati relatori esterni esperti degli argomenti trattati.

L'intento del progetto è di offrire ai giovani opportunità di confronto motivazionale, scambio di esperienze, accrescere l'efficacia dei lavori di gruppo e favorire il loro inserimento nel contesto ambientale del servizio che andranno a svolgere.

Durante l'anno di servizio saranno proposti momenti di aggiornamento e specializzazione. Vogliamo offrire una esperienza più completa possibile nel mondo della solidarietà sociale e della cittadinanza attiva, del quale la cooperativa è parte.

Cercheremo di far maturare nei giovani la consapevolezza della necessità di acquisire competenza per la lettura di una società globalizzata e che tende ad omologare e standardizzare il punto di vista e la capacità di critica positiva dei cittadini.

La formazione specifica così come è stata pensata dovrà contribuire all'arricchimento culturale e professionale, utile e fondamentale nella vita dei volontari e di ogni cittadino in genere.

### 6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le attività formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercizi autobiografici attivando quindi una metodologia formativa attivo-partecipativa.

Le tecniche formative utilizzate saranno: lezioni frontali, lavori di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, visione di filmati, elaborazioni scritte, forme di approccio interattivo, brainstorming, testimonianze dirette.

Sarà utilizzata anche la piattaforma on line "Fair share" predisposta da Equo Garantito, (di cui l'Ente è socio fondatore) che permetterà di mettere in rete i ragazzi coinvolti nel presente progetto con i ragazzi che contemporaneamente staranno svolgendo il servizio in altre organizzazioni di commercio equo e solidale.

A tutto ciò vanno aggiunte modalità di osservazione e partecipazione a:

- corsi organizzati in proprio e in collaborazione con altre realtà del territorio (ONG, associazioni per i diritti umani, altre organizzazioni di commercio equo)
- eventi formativi quali campagne di sensibilizzazione, seminari, convegni, incontri con i produttori- momenti di autoformazione attraverso consultazione di testi.

Ad ogni volontario sarà consegnato una cartella di benvenuto con i seguenti materiali:

- Carta dei criteri del commercio equo e solidale
- 10 criteri WFTO (World Fair Trade Organization)
- Materiale info dell'organizzazione (volantino generico, brochure che descrive percorsi didattici, materiale su progetti) - Bilancio 2017 Equo Garantito che fornisce una fotografia del commercio equo e solidale italiano.

### 6.4 Contenuti della formazione:

#### 1.PIANIFICARE L'ACCOGLIENZA 6 ore

Presentazione della propria struttura/storia

Far conoscere sedi e persone

Descrivere il percorso progettuale di ogni volontario

(all'interno di questo modulo sono previsti almeno due incontri con chi riveste ruoli di responsabilità al fine di sensibilizzare i "vertici" degli enti al SC)

#### 2.APPROCCIO AL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE 8 ore

Presentazione dei progetti di commercio equo propri o degli importatori con cui si è in contatto, per dare



esempio di come si costruiscono e applicano i criteri

(questa fase coinvolge tutti i volontari in SC nel progetto ed è aperta anche a soci e volontari dell'ente, per creare gruppo)

Attivazione dei volontari con tecniche di AUTOFORMAZIONE in gruppo partendo da alcuni prodotti di commercio equo e solidale: si faranno ricerche e presentazioni al gruppo di giovani SC e/o ai volontari delle strutture

### 3.APPROFONDIMENTO COMMERCIO EQUO E SOLIDALE 8 ore

Descrizione del panorama, delle modalità di lavoro e dei criteri riguardanti: importatori, enti internazionali, campagne in corso cui si partecipa

(questa fase coinvolge tutti i volontari in SC nel progetto ed è aperta anche a soci e volontari degli enti per creare gruppo)

### 4.APPROFONDIMENTO OBIETTIVI DI PROGETTO 10 ore

Ambito scuole:

Presentazione propria attività

Elaborazione di precorsi didattici

Tecniche e metodologie

Attività specifiche

Ambito animazione del territorio:

Progettazione/organizzazione

Promozione eventi

Ruoli/mansioni nel gruppo di lavoro

Attività verso il consumatore

Attività specifiche

### 5.FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI 4 ore

ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SC

Definire e adottare misure di prevenzione e emergenza

Analisi e valutazione delle possibili interferenze tra l'attività del volontario e le altre attività contemporanee

### 6.PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA STRUTTURA 8 ore

Partecipazione alla vita di cooperativa durante tutto l'anno

### 7.APPROFONDIMENTO SUL TERRITORIO 6 ore

Far partecipare ad eventi e incontri di: partner locali vicini, Enti pubblici, Associazioni di volontariato

Si prevede inoltre di realizzare un ulteriore modulo formativo sul bilancio delle competenze della durata di 4 ore con i seguenti contenuti:

- Ricostruire, analizzare e valutare la propria storia formativa e lavorativa e le proprie acquisizioni professionali.
- Riconoscere e valorizzare le competenze e le risorse personali consolidate attraverso le esperienze professionali e extra professionali.
- Individuare i punti di forza del proprio bagaglio di competenze e risorse e gli elementi da potenziare/sviluppare, valutandone la spendibilità e trasferibilità in altri contesti lavorativi.
- Elaborare un progetto di sviluppo professionale congruente e realistico.
- Mettere a punto un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

## 7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore )

CECILIA PEZZA (23/04/1986)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO